



L'Unità



Giornale + libro
«Elementi di paesaggio»
Woody Allen



VENERDI 12 APRILE 1996 - L. 1500 - N. 1.499

Forza Italia isolata, anche An condanna le aggressioni

«Rispettate i giudici» Il Csm spacca il Polo Ed è «giallo» per Mancuso in tv

Riflettete su quel voto

MASSIMO BRUTTI

GLI ATTACCHI scatenati contro la magistratura da alcuni esponenti di primo piano della destra italiana sono il frutto di una scelta politica non responsabile e di una visione deformante della realtà istituzionale del paese. L'onorevole Silvio Berlusconi, capo di una coalizione e candidato alla presidenza del Consiglio, insulta e calunnia pubblicamente, a più riprese, i magistrati della Procura di Milano, paragonandoli ad una banda criminale. Sulla stessa linea del leader scendono in campo le onorevoli Parenti e Maiolo e poi Biondi, Previti, Sgarbi, Giuliano Ferrara ed altri minori. Berlusconi afferma che dietro i giudici vi è una regia politica. Di fronte alla richiesta di denunciare circostanze concrete, batte in ritirata e si rifugia dietro dichiarazioni tanto aggressive quanto fumose. Ma il veleno è già sparso. L'attacco antimagistrati è diretto verso una pluralità di bersagli. Non solo i pubbli-

■ ROMA Gli uomini di Berlusconi sono restati soli. Con 27 voti favorevoli e 3 contrari il Csm ha approvato un documento di dura condanna contro tutti gli attacchi gratuiti rivolti ai magistrati di Palmi e di Palermo dopo le sentenze Contrada e Mancini. Con questo gesto molto fermo il Consiglio superiore della magistratura ha espresso solidarietà ai giudici aggrediti, la giornata di ieri ha segnato una netta spaccatura all'interno della componente «laica» del Consiglio che fa riferimento alla destra. I due membri laici di An, Pazzaglia e Franchi, hanno votato a favore del documento, lasciando soli i tre esponenti più vicini a Forza Italia. Insomma, Alleanza nazionale ha preferito prendere le distanze dagli attacchi forsennati lanciati da chi ritiene un «complotto» ogni attività te-

sa a contrastare i rapporti tra personaggi della politica e della mafia. Così i fedelissimi del clan Berlusconi e Previti sono rimasti isolati nel tuonare contro le «toghe rosse» o le «milizie» dei pm colpevoli perché fanno semplicemente il loro dovere. Dibattito interessante, comunque, ieri al Csm. Per esempio sono state definite un atto di inciviltà le esternazioni contro i magistrati e, in particolare, quelle del trio Sgarbi, Maiolo, Parenti. Alla fine su proposta di Pazzaglia, dal documento sono stati tolti i riferimenti diretti ai tre. In serata il presidente Scalfaro ha convocato i presidenti della Camera e del Senato, Pivetti e Scognamiglio e il vicepresidente del Csm Capotosti che svolgerà una relazione sul voto di ieri. Intanto è «giallo» per l'ex ministro Mancuso in tv, osteggiato da Fini

GIANNI CIPRIANI
A PAGINA 3



Jessica, 7 anni, si schianta con l'aereo Voleva diventare la più giovane pilota degli Stati Uniti

■ NEW YORK Impegnata a battere un assurdo record, una bambina di sette anni che pilotava un piccolo aeroplano, un Cessna 177B, si è schiantata a terra ieri mattina. Con lei sono morti il padre e l'istruttore che l'accompagnavano nella traversata degli Stati Uniti. L'aereo è decollato da Cheyenne in Wyoming nonostante le pessime condizioni atmosferiche ed è precipitato mentre cercava di tornare a terra, mancando una casa per pochi metri. Jessica Dubroff prendeva lezioni da soli quattro mesi. Nei suoi piani c'era una sosta a Washington. Aveva scritto al presidente

Clinton per invitarlo a fare un giro con lei, su nel cielo. Poi sarebbe andata a Faulthorpe, in Massachusetts, a fare una visita alla sua nonna materna. Lì l'aspettava sua madre tra un paio di giorni. Quel volo non è giunto a termine. Voleva essere la più giovane pilota ad aver attraversato l'America in aeroplano. Jessica era educata dal padre che aveva deciso di non mandarla a scuola, così come i suoi fratelli. Era una bambina prodigo. A soli quattro anni già vendeva i giornali andando casa per casa stando in equilibrio su una bicicletta

NANNI RICCOBONO
A PAGINA 17

L'Ulivo: è la cultura la ricchezza d'Italia

■ ROMA Portare la cultura al governo, valorizzare in tutte le sue potenzialità questa immensa risorsa del paese. Con questi obiettivi l'Ulivo ha celebrato ieri la sua convention, con Prodi, Veltroni, l'ex ministro francese Jack Lang, intellettuali e centinaia tra uomini delle arti e dello spettacolo. Prende corpo l'idea di costituire un ministero «per la cultura, che raggruppi competenze ora sparse in altri dicasteri. Il problema della formazione nella scuola. Lo show di Benigni che bacia Veltroni fa scoppiare la sala



FORMISANO GONNELLI SACCHI
ALLE PAGINE 6-7

Tragedia in Germania. Fiamme in sala d'attesa, tra le vittime ci sono due italiani

Düsseldorf, rogo in aeroporto Tra le fiamme del terminal 16 carbonizzati

Il Censis: il paese ha voglia di onestà

■ ROMA Foto di famiglia con qualche novità quella scattata dal Censis. L'Italia sta cambiando tra tante contraddizioni. Virtù per eccellenza, a sorpresa, è considerata l'onestà (62%), ma chi deve scegliere tra tempo libero e soldi, non ha dubbi, sette su dieci scelgono il denaro

MARCELLA CIANELLI
A PAGINA 11

■ BERLINO Devastante incendio all'aeroporto di Düsseldorf. Almeno 16 persone sono morte soffocate dal fumo nella hall degli arrivi che ieri sera era affollatissima per il grande rientro dalle vacanze pasquali. Le fiamme si sarebbero sprigionate da un saldatore elettrico in un negozio di fiori. Scene strazianti davanti agli occhi dei primi soccorritori. Molte vittime sono state sorprese in un ascensore che si è trasformato in una prigione di fuoco

PAOLO SOLDINI
A PAGINA 16



DUE GIORNI

WOODY ALLEN

Venerdì 12

Sabato 13

Raid aerei contro le roccaforti dei guerriglieri hezbollah

Torna la guerra a Beirut Israele bombarda: 6 morti

■ La guerra ha bussato alle porte di Beirut. Elicotteri con la stella di Davide hanno attaccato ieri mattina un quartiere periferico della capitale libanese, roccaforte dei guerriglieri integralisti sciiti. È la prima volta che ciò accade dai giorni dell'«Operazione pace in Galilea» nel 1982. Mentre gli elicotteri da combattimento colpivano Beirut, altri caccia israeliani attaccavano a Tiro e nella valle della Beqaa. Il bilancio è di sei morti, tra cui tre civili, e decine di feriti. Il terrore si è impadronito di Beirut. Centinaia di persone fuggono dai quartieri colpiti, altre cercano rifugio nei sotterranei. I libanesi devono comprendere - dichiara il ministro degli esteri israeliano

Aggredito da teppisti
Ragazzo autistico «scortato» dalla Ps

RUIGERO FARKAS
A PAGINA 13

Ehud Barak - che qualsiasi località nel loro Paese può essere colpita dai nostri aerei fintanto che gli abitanti di Kiryat Shmona sono costretti a chiudersi nei rifugi. Ma Kiryat Shmona è da ieri sera una città fantasma. Le autorità militari israeliane hanno ordinato l'evacuazione di massa. Si teme la reazione degli integralisti libanesi. La Casa Bianca invita alla moderazione. Ma la Siria denuncia l'azione terroristica di Gerusalemme. Il governo libanese minaccia: «Risponderemo a nuove azioni di guerra»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 18

Tra soldi e ideali

NICOLA TRANFAGLIA

IL RITRATTO dell'Italia di oggi, che il Censis traccia con una ricerca a campione che ha coinvolto oltre seimila persone scelte con criteri di rappresentatività, ci restituisce il volto di un paese a disagio, preoccupato per il futuro. Né poteva essere diversamente all'interno di una transizione dalla prima a una non meglio identificabile «seconda Repubblica» che va avanti dall'inizio degli anni Novanta e della quale è difficile, in questa vigilia elettorale, delineare le linee essenziali non solo dal punto di vista politico ma anche da quello economico e socio-culturale.

Si è colpiti in primo luogo da quel sessanta per cento abbondante (il 62,4 per l'esattezza) di italiani che pongono l'onestà tra i valori fondamentali essenziali, assai prima della giustizia e della laboriosità (in un pause co-

SEQUE A PAGINA 2

CHE TEMPO FA

Economicismo

SOLDI IN CAMPAGNA elettorale non si parla d'altro. I soldi da pagare al fisco, i soldi del deficit pubblico, i soldi che mancano e quelli che servirebbero. La politica ragioniera ha dato lo stratto alla politica filosofa, e negli stessi luoghi nei quali un tempo si litigava su argomenti magari vaniloquenti come il destino dell'uomo, oggi ci si scanna sulle aliquote Irpef. I casi sono due: o le aliquote Irpef rinascono mirabilmente il senso della vita, oppure si è tacitamente deciso, di comune accordo, che il senso della vita non deve riguardare la politica. Questa seconda opzione sarebbe anche accettabile, e magari utile, se alla perdita di controllo e di lucidità che contrassegna gli anni dell'ubriachezza ideologica (spesso molesta), fosse seguita una nuova sobrietà dialettica, consono ad argomenti certamente interessanti, ma non particolarmente stravolgenti. Macché: ci si insulta sui «per cento», ci si odia sull'iva, ci si maledice sulle manovre. Ci siamo meritati in passato, criminali e martiri nel nome dell'idea. Rischiamo di meritarcene, adesso, i criminali e martiri nel nome della tassa sui passi carrai

[MICHELE SERRA]



Tribunali di Milano e Napoli

Le mazzette della Fininvest

KAOS EDIZIONI

Corruzione della Guardia di Finanza: la sentenza di rinvio a giudizio, e gli interrogatori di Paolo e Silvio Berlusconi (e altri). Il racket televisivo Fininvest in Campania con la banda De Lorenzo-Di Donato-Pomicino

Pag. 282
L. 28.000

NELLE LIBRERIE O A DOMICILIO VERSANDO IMPORTO SUL C.C.P. N° 4041204 INTERESTO «KAOS EDIZIONI» - MILANO

KAOS EDIZIONI, V.LE ABRUZZI 58, MI 20131, TEL. 02.29523063